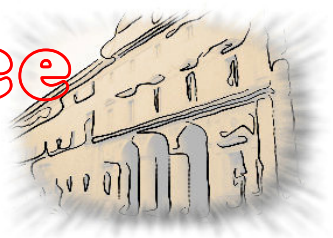


RIMANETE
NEL MIO
AMORE



La Nostra Voce

Anno: XXXVI N° 01-02 05 Ottobre 2014
Edito da: Parrocchia San Domenico - Molfetta - Tel/Fax 080 3355000
www.parrocchiasandomenico.it
mail: info@parrocchiasandomenico.it



2015: I CENTO ANNI DELLA PARROCCHIA

2014 - 2015
Anno della Carità

“RIMANETE NEL MIO AMORE”

(Gv. 15, 9)

Il terzo anno di riflessione e preghiera in preparazione al centenario della nostra parrocchia è l'Anno della carità. Il programma in preparazione con le varie iniziative e momenti celebrativi avremo modo di pubblicarlo anche sul nostro giornalino che puntualmente da questa settimana e a settimane alterne tornerà ad essere consegnato nelle case di tutto il quartiere della parrocchia. Resta valido l'invito, più volte nel passato riportato anche su queste colonne, e cioè che il nostro giornalino si chiama LA NOSTRA VOCE questo significa che è la voce di tutta la comunità e tutti possono far pervenire in parrocchia alcuni pensieri alcune proposte e quant'altro che sia riportato a beneficio di tutti coloro che leggono e apprezzano il nostro comune impegno. D. F.

Il logo che troneggerà fra qualche settimana sul frontale della nostra parrocchia, come per l'anno della Speranza ci ha ricordato che Cristo è la nostra speranza, nel prossimo anno pastorale 2014-2015 ci annuncerà che è l'anno della Carità, l'anno che ci porta a celebrare il centenario della erezione a parrocchia della Chiesa San Domenico e ci ricorderà “Rimanete nel mio amore”. E' la strada indicata da Gesù Cristo prima di lasciare questo mondo. E' la strada che tutti dobbiamo percorrere senza stancarci. San Paolo scrivendo sulle virtù che devono accompagnare la vita del cristiano, dopo la Fede e la Speranza aggiunge “*vi mostrerò la via più sublime: la Carità. Camminate nella Carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi*”.

In questo anno pastorale ci fermeremo con pause di riflessioni perché questa via “*più sublime*” possa essere sempre più percorsa da tutti coloro che si gloriano di far parte del corpo mistico di Cristo. E come nel corpo umano è un cuore sano e pulsante che da la forza di vivere, così nel corpo mistico di Cristo è la carità che “*spinti dall'amore*” da la gioia di un cammino gioioso. “Rimanete nel mio amore” deve essere la preghiera che ci deve accompagnare nel nostro cammino. Un cammino che trova il punto di partenza nel cuore grande e misericordioso di Dio Padre e raggiunge il nostro cuore attraverso il cuore di Cristo che con il suo cuore squarciato sulla croce ci ha indicato la strada sicura da seguire “*chi vuol venire dietro di me, rinneghi se stesso, prenda ogni giorno la sua e mi segua*” (Mt. 16,24). Un cuore, il nostro, che deve aprirsi continuamente agli altri giacché lo stesso Gesù ha detto : “*da questo vi riconosceranno che siete miei discepoli se vi amerete gli per gli altri*”(Gv. 13,35).

Vogliamo realizzare una pubblicazione con l'intento di ricostruire, attraverso una rassegna fotografica, i momenti più significativi di attività e vita cristiana vissuti dalla nostra comunità in questi primi cento anni.

Chi possiede foto (di cui assicuriamo la restituzione) che ricoprono i periodi di attività pastorale dei Parroci : Don Ilarione Giovene (1915 - 1965), Don Alfredo Balducci (1965 - 1973) e Don Franco Sancilio (1973 - 2014) è pregato di farle pervenire in parrocchia.

UN DIO TROPPO LONTANO . . .

L'estate è volata via senza rimpianto. Tanto, non ci siamo nemmeno accorti del suo arrivo e meno che mai della sua permanenza. Ma questo è il minimo. Infatti, tutti noi abbiamo l'animo in subbuglio, frastornati come siamo da infinite tragedie umane,, sociali, nazionali e internazionali,

Di fronte ad uno scenario siffatto dalle tinte fosche, con un futuro che sembra impossibile da poter sognare, denso com'è di lutti, di atrocità, di masse incalcolabili di popoli disperati, continuamente diseredati e umiliati, sentiamo pronunciare sempre più spesso dai più frasi di questo tipo: "Ma DIO dov'è?... "il nostro DIO non ha pietà per le sofferenze di tanta gente innocente? ... "Lui è un DIO troppo lontano ... "

Sono frasi, espressioni realmente ascoltate, quasi blasfeme, che pongono DIO in stato d'accusa. Certamente nessuno vuole contestare tutto il male che ci circonda, il terrorismo, i profughi, gli immigrati, le epidemie, il lavoro che manca, i disoccupati, i poveri, uomini che giornalmente uccidono le loro donne ...

Tutto ciò non è una fiction cinematografica, è la cruda realtà!

Oggi il mondo sembra nelle mani delle forze del male; all'ordine sociale sembra essersi sostituito il caos. Da qui discendono tutte le nostre paure, le ansie, le inquietudini..

E paradossale, in questo contesto attuale, pensare di puntare il dito contro DIO.

Lui non ci ha mai abbandonati. Lui sopporta le infinite miserie del mondo, creato con tanto Amore; Lui attende, sperando sempre che l'uomo si ravvede e torni tra le braccia del Padre; Lui desidera ardentemente che ciascuno si lasci amare da Lui.

**Cerchiamo di essere sinceri: siamo noi che ci siamo dimenticati da lungo tempo del nostro DIO, lo abbiamo relegato lontano dai nostri giorni, dai nostri passi, dai nostri pensieri. Siamo noi che abbiamo rinnegato il suo Vangelo, antepo-
nendo l'odio all'amore.**

Quante volte abbiamo preferito scegliere il male, ritenendo la via del bene faticosa, triste e opprimente. Ed ecco come ci siamo ridotti: belve che si azzannano fra di loro, con la morte che chiama la morte. Il mondo è diventato una fogna maleodorante.

Solo il ritorno ad una vita diversa ci potrà salvare; solo riscoprendo il fascino pulito del cielo, dove splendono tuttora le meraviglie elargite dal nostro Dio.

DIO è ancora qui, tra noi, sofferente, partecipe delle nostre lacrime. Riscopriamolo nella preghiera, col cuore contrito e l'animo disposto a farsi amare.

M. LUIGI ALBANESE

OTTOBRE MISSIONARIO

88^ GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA

"PERIFERIE, CUORE DELLA MISSIONE"

E' lo slogan della 88^ giornata missionaria mondiale che viene vissuta nelle cinque settimane di ottobre. La missione nasce dalla preghiera, dall'incontro personale con Gesù che "ci ha sedotti"- Papa Francesco afferma che evangelizzatori con Spirito significa evangelizzatori che pregano e lavorano. Quindi per evangelizzare occorre pregare, cioè dare un senso cristiano all'impegno e all'attività, cioè solo uniti a Gesù possiamo cercare quello che Lui cerca, amare quello che Lui ama. Gesù ha cercato e amato i poveri, gli emarginati, i delusi, gli stranieri, gli ammalati e i prigionieri del male. Essi sono il gregge del Buon Pastore. Il papa Francesco invita a vivere la giornata mondiale missionaria dal prossimo 19 ottobre, in coincidenza con la beatificazione di Paolo VI, che ha posto in primo piano la natura missionaria della

Chiesa, rendendo visibile, per mezzo della carità fraterna, l'Amore invisibile del Padre che è nei cieli.

Frutto della carità che in tutto il mondo, per mezzo delle diocesi, delle parrocchie, delle organizzazioni, delle varie iniziative, unisce i cristiani al sacrificio quotidiano, alle fatiche apostoliche e ai meriti missionari. E' molto importante non trascurare la raccolta di offerte da realizzare in questa Giornata a favore della chiesa missionaria, per i poveri. Preghiamo il Signore che ci aiuti ad uscire dalle nostre incertezze per incontrare chi sembra lontano. Lo Spirito ci richiami ad essere luce del mondo alla periferia di ogni uomo, dove le tenebre impediscono ai nostri fratelli di essere pienamente uomini. Il Padre celeste ci renda missionari e dono per tutti.

ISA MINERVINI

CONSIDERAZIONI IN MARGINE ALLA MADONNA DEL ROSARIO DEL GIAQUINTO IN S. DOMENICO A MOLFETTA (1739)

Don Franco Sancilio è stato da me pochi giorni fa. In un pomeriggio reso turbolento dal maestrale, quando insiste oltre il dovuto per terra e per mare. Giacchè abito a due passi da lui, sul porto. E, non a caso, su una banchina che proprio da s. Domenico prende il nome. Ragion per cui da anni mi ritrovo, *ope legis*, suo parrocchiano e vicino di casa.

Il motivo della visita, centrato sull'VIII Centenario della Consegnà del Rosario della Madonna a S. Domenico di Guzman, per ovvie ragioni non poteva che attestarsi sulla pala con la *Madonna del Rosario*, eseguita - come recita la dedica " C.G. donavit" - da un Molfettese di alto rango. Quel Corrado Giaquinto (1703-1766) che di ritorno dal secondo viaggio a Torino, sulla scorta dei dati forniti nel 1993 da Mariagiovanna di Capua, rettificando alcune distorsioni interpretative di Michele d'Elia, di Pietro Amato e di Graziano Bellifemmine (1964, 1969), la dipinse sicuramente a Roma. Dove, a onor del vero, è registrato nell'ottobre del 1738 (*Corrado Giaquinto. Capolavori dalle Corti in Europa*. Bari, Castello Svevo, 23 aprile - 20 giugno 1993; Roma, Palazzo Venezia 17 settembre - 14 novembre 1993).

Si tratta di una tela che si commenta da sola. Una gemma rara e di straordinaria bellezza, che, per affondi formali, composizione e capacità coloristiche, ricusa i soliti luoghi comuni di una critica "costretta ad ammettere un pesante intervento di aiuti" nella stesura della stessa. Una gemma che, oltretutto, riscosse larghi consensi in Terra di Bari e non solo. Anche in virtù dell'esemplare conservato nella Parrocchiale di Poggiardo (LE), che comprende però la figura di S. Caterina da Siena concettualmente fedele - si fa per dire - all'iconografia della *Madonna di Pompei*.

Dal momento che, prescindendo da Poggiardo, a partire dalla prima metà del XVIII secolo la tela molfettese sarà replicata diffusamente per mano del miglior allievo locale di Corrado: Nicola Porta (1710-1784). Lo stesso autore degli affreschi, dei decori e dell'ovale che raffigura "il benedicente *San Vincenzo Ferreri* sempre in S. Domenico a Molfetta". Impropiamente e per lungo tempo attribuito al Giaquinto, a cominciare dalla monografia che Mario d'Orsi diede alle stampe nel 1958.

La Madonna vi appare assisa sulle nuvole con il Figlio nell'atto di porgere il rosario a s. Domenico, in presenza di un angelo che, in postura quasi eretta, "assiste alla scena, sorreggendo un ampio vassoio con corone e fiori". Una figura che, secondo me, trae la sua forza dalle cifre inventive, elaborate in età senile da Gianlorenzo Bernini (1598-1680) nel repertorio plastico di Ponte Sant'Angelo a Roma sotto il pontificato di Clemente IX -Rospigliosi (1667-1669).

Già datato agli anni del ritorno di Corrado dalla Spagna, il dipinto rientra invece nella produzione del periodo romano di poco precedente ai lavori in S. Giovanni Calibita sull'Isola Tiberina (1741). Di conseguenza, la sua datazione "coincide con quella della consacrazione dell'altare che lo contiene, avvenuta nel 1739" con l'*imprimatur* di monsignor Domenico Aiello, vescovo di Acerenza. Ricorderò altresì che nel corso di un primo restauro dell'opera, avvenuto nel 1935, emersero due pentimenti di non marginale interesse. Uno relativo "alla mano protesa del Santo, che in una prima versione era disegnata più in alto"; mentre l'altro prevedeva una differente angolazione della mano destra del Bambino. In effetti, del primo pentimento v'è memoria diretta ed imprescindibile in una sanguigna facente parte del *corpus* disegnativo del Giaquinto donato di recente, dietro mio interessamento, al Museo Diocesano di Molfetta da Virginia Piepoli-Spadavecchia († 7 marzo 2014).

Una sanguigna con uno *Studio di mano* (mm. 125x175) che, per l'eleganza del costruito, Corrado utilizzerà tra il 1739 e il 1741 in almeno tre raffigurazioni su tela dell'*Immacolata*. Come dimostra l'esemplare oggi in Casa Capocchiani a Molfetta da rapportarsi, in maniera palmare, a quello che il 3 gennaio del 1740 il pittore mandò in dono all'Accademia di San Luca, appena vi fu ammesso. Bozzetti da intendersi, entrambi, come quadri a sé stanti e, a loro volta, preparatori dell'*Immacolata con il profeta Elia* che, giunta a Torino il 12 luglio del 1741, era stata commissionata a Corrado per la chiesa del Carmine dal marchese Ercole Giuseppe Lodovico Turinetti di Priero (*Corrado Giaquinto. Inediti dalla Collezione Piepoli-Spadavecchia*. Molfetta, Museo Diocesano, 12 giugno - 13 dicembre 2014).

Gaetano Mongelli - docente di "Educazione all'immagine" dell'Università di Bari



Preghiera da recitare in occasione
del sinodo dei vescovi
5-12 ottobre

LA PREGHIERA ALLA SANTA FAMIGLIA

Gesù, Maria e Giuseppe
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia
ci rivoliamo.
Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre Famiglie
luoghi di comunione
e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.
Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie
si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione
chiunque è stato ferito
o scandalizzato
conosca presto consolazione
e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti
la consapevolezza
del carattere sacro
e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza
nel progetto di Dio.
Gesù, Maria e Giuseppe
ascoltate, esaudite
la nostra supplica.

Papa Francesco

CATECHESI - Anno Pastorale 2014 / 2015

**Prima e Seconda
elementare
Tre settimane
intense**

* 23 - 30 Novembre (Ore 18.30)

* Dal 16 Dicembre:

Novena di Natale (Ore 18.30)

* 25 Gennaio - 01 Febbraio (Ore 18.30)

* 08 Marzo - 15 Marzo (Ore 18.30)

Gli incontri iniziano dalla domenica e terminano la domenica successiva con la Santa Messa delle ore 10 precise.

* Durante la settimana orario 18,30 - 19,30.



Terza e Quarta elementare

Ogni Mercoledì e Venerdì iniziando da **MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE** dalle 19.00 alle 20.00

5^a Elementare

Ogni Lunedì dalle 19.00 alle 20.00 ad iniziare da Lunedì 13 Ottobre

1^a e 2^a Media

Ogni Martedì dalle 19.00 alle 20.00 ad iniziare da Martedì 14 Ottobre

GIOVEDÌ 9 Ottobre ore 19

Nell'auditorium Assemblea preparatoria per i Genitori

Domenica 12 Ottobre ore 18,15

Inaugurazione Anno Catechistico - Genitori e Gruppo Catechisti

CENTRO CULTURALE AUDITORIUM

Domenica 5 Ottobre: ore 19,30 nell'auditorium concerto con fisarmonica eseguito da Tiziano Zanzarella con musiche di Scarlatti Bach Piazzollo Fancelli.

Domenica 12 Ottobre ore 19,30 nell'auditorium Gruppo "Pe nèn scherda" Canti Detti Aneddoti della tradizione molfettese a cura di Luigi Salvemini con la collaborazione del M.^o Tonina De Gennaro e della prof.ssa Maria Giancaspro voce recitante. Al flauto Saverio Armenio, chitarra Giacomo De Ceglia, alla fisarmonica Tiziano Zanzarella. Affianca il Gruppo canoro L. Azzollini, G. De Bari, C. De Candia, M. De Robertis, A. Giancaspro, L. Guarino, G. Petruzzella, P. Pievese, M. Pischettola, B. Salvemini, L. Salvemini, S. Salvemini.

Martedì 14 Ottobre In collaborazione con l'Università popolare e nella sede della stessa Associazione il prof. Francesco Tateo italianista e già preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari, terrà una conversazione sul tema: "Gli amici di Dante nella Commedia"

TACCUINO PARROCCHIALE

Fino a Mercoledì 8 ottobre: si accettano le iscrizioni per la catechesi della iniziazione cristiana.

Giovedì 9 ottobre: ore 19 nell'auditorium Assemblea di tutti i genitori dei Ragazzi iscritti alla Catechesi.

Domenica 12 ottobre: ore 18,15 S. Messa di apertura dell'anno catechistico con la partecipazione dei genitori e la presentazione del Gruppo delle Catechiste.

Da Lunedì 13 ottobre: ore 20 Catechesi per Adulti A.C. e Oratorio.

Da Giovedì 16 ottobre: ore 20 Gruppo della Regina Pacis guidato da don Andrea.

ATTIVITA' APERTE A TUTTI

Martedì 7 ottobre: dalle ore 19 alle ore 20 Laboratorio di Bigiotteria.

Mercoledì 8 Ottobre: dalle 20 alle 21,30 Lezione di ballo.

Giovedì 23 ottobre: ore 18 - 19 Pittura.

Da venerdì 9 ottobre: ore 20 Laboratorio di Teatro.

Giovedì 30 ottobre

Pellegrinaggio a

Pompei

e

San Gerardo a Mater Domini

Prenotarsi in Parrocchia



Edito da: **PARROCCHIA SAN DOMENICO MOLFETTA**
Tel/Fax 080.3355000
www.parrochiasandomenico.it
E-mail: info@parrochiasandomenico.it



Redazione

Don Franco Sancilio - Antonio Capurso - Angela Camporeale - Susanna M. de Candia - Sergio Mezzina